

Esposto alla Corte dei Conti sulla vicenda En.Cor

— CORREGGIO —

UN ESPOSTO alla Procura della Corte dei Conti affinché la magistratura valuti se, riguardo all'affaire En.Cor, vi sia stata «correttezza e/o se sono stati commessi atti ai danni del patrimonio erariale». E' l'ultima mossa del Comitato "Correggio via la Nebbia", nato con il dichiarato intento di fare trasparenza sulla travagliata vicenda che ha portato alle dimissioni del sindaco Marzio Iotti. Destinando la città al commissariamento. Un provvedimento messo in atto due giorni fa, e volto a tirare le somme sulla gestione fallimentare dell'ex municipalizzata.

«E' una sorta di riepilogo della nostra attività svolta in questi mesi - riferisce Dante Sogni, fra i fondatori del Comitato cittadino - un esposto corredato di tutta la documentazione raccolta finora e pubblicata sul nostro

sito (www.vialanebbia.it) a fronte dell'individuazione di vari aspetti che, a nostro avviso, meritano approfondimenti e un'analisi puntuale». Se, da un lato, attraverso l'esposto si ripercorrono alcune tappe salienti del caso En.Cor., prendendo in esame, per esempio, «le triangolazioni dei soldi relative a Soer, piuttosto che la questione della stima della Srl prima della vendita ad Amtrade, stimata a 202mila euro a fronte di 28 milioni di debiti», dall'altro il Comitato, apartitico e pertanto senza mire elettorali, risolve interrogativi che ritiene, ad oggi, senza risposta. Uno su tutti, «cruciale»: «A quanto ammonta il danno?». L'altra domanda, invece, è rivolta ai partiti: «Come si è potuto verificare, a Correggio, un disastro simile?». E, ancora: «Come si giustifica questa perdita di controllo per tanti anni?».